

una formula non si può trovare lì per lì, nè in un giorno, nè in una settimana, così io domando un cosa semplicissima, cioè che il Governo s'impegni con un ordine del giorno a studiare la questione, ed a proporre i provvedimenti necessari per mettere i militari in condizioni migliori, tenuto conto della minor durata del loro servizio effettivo.

L'onorevole ministro della guerra mi dà ragione ma non vuole accogliere il mio ordine del giorno. Lo stesso fanno il relatore e l'onorevole Fagioli. Siccome io non comprendo affatto questa contraddizione, così mantengo il mio ordine del giorno.

**Presidente.** L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

**Pelloux, ministro della guerra.** Ma io ho già fatto osservare all'onorevole Colombo che il suo ordine del giorno si riferisce a tutti i militari, e questo non è giusto.

**Colombo.** Modificatelo.

**Pelloux, ministro della guerra.** Ma noi abbiamo davanti l'ordine del giorno come è stato proposto da lui.

Io ripeto che ci sono dei militari che si debbono ritirare dopo 25 o 30 anni ai quali convien pensare, ma l'ordine del giorno così come è non possiamo accettarlo. Del resto ho fatto le più esplicite dichiarazioni nel senso che desidera l'onorevole Colombo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Comin.

**Comin.** Si potrebbe raggiungere lo stesso fine che si propone l'onorevole Colombo, e conciliare le diverse esigenze prendendo atto con un ordine del giorno delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della guerra e della Commissione, ed approvando l'articolo così come sta. Con questo sistema mi pare che l'onorevole Colombo dovrebbe essere contento, perchè raggiungerebbe il suo scopo, e l'onorevole ministro della guerra avrebbe l'obbligo morale di provvedere nei limiti del giusto e del conveniente, ai bisogni espressi nell'ordine del giorno dell'onorevole Colombo.

**Presidente.** Verremo dunque ai voti su questi ordini del giorno.

Quello dell'onorevole Valli è stato ritirato.

Quello dell'onorevole Colombo è mantenuto.

**Colombo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Colombo.** L'onorevole Comin mi ha detto

di prender atto delle dichiarazioni del ministro della guerra e degli altri suoi colleghi; ma si tratta di una questione così grave che l'impegno da prendere deve essere valido per qualunque Governo presente e futuro, ed è naturale che un impegno non debba riguardare soltanto i ministri presenti.

**Giovagnoli.** Ma è la quinta volta che parla!

**Presidente.** Onorevole Giovagnoli, faccia silenzio.

**Giovagnoli.** C'è il regolamento. (*Ooh! — Ilarità — Rumori.*)

**Colombo.** Ora poichè il principio del mio ordine del giorno è in massima accettato dal ministro della guerra, il quale ha fatto delle questioni più di forma che di sostanza, io potrei chiedere di sospenderne la discussione per concordare insieme una forma che accontentasse tutti e che da tutti fosse riconosciuta più conveniente.

Io spero che il Governo vorrà accettare questa mia proposta.

**Fagioli, sotto-segretario di Stato pel tesoro.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Fagioli, sotto-segretario di Stato pel tesoro.** Mi permetta l'onorevole Colombo di dichiarare che una parte del suo ultimo discorso io non la intendo.

L'onorevole Colombo ha riconosciuto che il ministro della guerra, il sotto-segretario per il tesoro, la Commissione, hanno fatto delle dichiarazioni che in sostanza gli convengono.

Ora, quando si propone un ordine del giorno nel quale si dice di prendere atto delle dichiarazioni del Governo, si fa un atto che impegna il Governo, perchè si prende atto delle sue dichiarazioni, che risultano dagli atti della Camera.

Il prendere atto delle dichiarazioni del Governo, vincola non solo il Governo da cui le dichiarazioni sono state fatte, ma anche i Governi che seguono; perchè implica la volontà della Camera di aderire ad un determinato ordine di idee.

La ragione poi, per cui non vogliamo accettare l'ordine del giorno Colombo è duplice; perchè quell'ordine del giorno è troppo stretto o troppo largo.

Noi diciamo: quando voi parlate di fare unicamente una disposizione a favore dei militari, voi incorrete nell'obiezione sollevata dall'onorevole Saporito, il quale ha detto che si vuole creare un privilegio. Ma invece la